



# COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

*Medaglia d'Oro al Valore Militare*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

**COPIA**

**N: 187**

**Oggetto:** Avvio accordo di pianificazione di cui all'art. 41 L.R. 65/2014 per l'attuazione del piano industriale Aferpi.

L'anno **duemilasedici** il giorno **sei** del mese di **luglio** alle ore **08:30** in Piombino, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il **Massimo Giuliani - Sindaco**

	<b>Carica</b> (Sindaco)	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
GIULIANI Massimo	(Sindaco)	X	-
FERRINI Stefano	Vice Sindaco	X	-
CAPUANO Claudio	Assessore	X	-
CHIAREI Marco	Assessore	X	-
DI GIORGI Margherita	Assessore	X	-
CAMBERINI Ilvio	Assessore	-	X
PELLEGRINI Paola	Assessore	X	-
MAESTRINI Carla	Assessore	X	-

Presenti Numero: 7

Assenti Numero: 1

Partecipa la **Dr.ssa Maria Luisa Massai Segretario Generale** del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

## La Giunta Comunale

**Richiamato** il quadro degli accordi e delle intese istituzionali conseguenti al riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa di cui al D.L. 43/2013, per il rilancio del polo siderurgico e del porto di Piombino, e segnatamente:

Accordo di Programma avente ad oggetto *“Interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino”* sottoscritto in data 08 agosto 2013;

Accordo di Programma *“per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino”* sottoscritto in data 24 aprile 2014;

Accordo avente ad oggetto l'attuazione del *“Progetto di riconversione e riqualificazione industriale”* (PRRI) sottoscritto in data 7 maggio 2015;

Accordo di Programma di cui all'art. 252 bis Codice dell'Ambiente *“per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S.”* sottoscritto in data 30 giugno 2015;

**Ricordato** che:

- parte integrante dell'Accordo di Programma 30 giugno 2015, sottoscritto ai sensi dell'art. 252 bis del Codice dell'Ambiente, è il Piano di reindustrializzazione dell'area e le linee guida per la messa in sicurezza ambientale del sito industriale elaborato dal gruppo Cevital/Aferpi subentrato nella titolarità del complesso aziendale Lucchini in Amministrazione Straordinaria (A.S.);

- l'art. 7, comma 9, del suddetto Accordo richiama, in forza dell'ordinamento vigente, la valenza di interesse pubblico dell'Accordo stesso prevedendo quanto di seguito riportato in merito all'eventuale attivazione dei procedimenti di adeguamento della strumentazione urbanistica vigente in funzione dell'attuazione del piano industriale del gruppo Cevital/Aferpi:

*“Le Autorità competenti, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo, si impegnano ad attivarsi per adeguare gli strumenti di pianificazione urbanistica, ove necessario ai fini della realizzazione del progetto di reindustrializzazione definito dal Piano industriale di cui al comma 6, anche ai sensi dell'articolo 252 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, in base al quale “la stipula dell'accordo di programma costituisce riconoscimento dell'interesse pubblico generale alla realizzazione degli impianti, delle opere e di ogni altro intervento connesso e funzionale agli obiettivi di risanamento e di sviluppo economico e dichiarazione di pubblica utilità”, nonché ai sensi della specifica normativa concernente i siti di crisi industriale complessa.”*

- In considerazione del pubblico interesse riconosciuto ai contenuti e agli interventi oggetto dei suddetti Accordi, in forza della normativa vigente in materia di aree di crisi industriale complessa, tutte le amministrazioni coinvolte nei procedimenti autorizzativi ed ambientali inerenti tale programma sono chiamate al massimo sforzo di coordinamento e interazione reciproca adottando forme di semplificazione e di snellimento procedurale, pur nei limiti consentiti dall'ordinamento vigente;

- a tal fine è stata istituita una specifica *“cabina di regia”* che fa capo alla Direzione Generale Politiche Ambientali della Regione Toscana, allo scopo di coordinare e monitorare l'andamento ed il processo di attuazione degli Accordi e presidiare

l'interazione dei vari procedimenti con l'obiettivo di comprimerne, laddove possibile, le relative tempistiche;

**Ricordato** inoltre che, in considerazione della complessità e della rilevanza dei procedimenti e delle attività connesse ai suddetti Accordi, il Comune di Piombino, con deliberazione della G.C. 196/2014, ha costituito una specifica Struttura Temporanea di Coordinamento (STC), al fine di presidiare costantemente il processo di gestione ed attuazione degli Accordi, e mantenere il necessario raccordo e coordinamento con i soggetti pubblici e privati coinvolti;

**Richiamato** il quadro degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, di livello comunale, provinciale e regionale, e più precisamente:

- Piano Strutturale d'Area, definitivamente approvato con deliberazione del C.C. n. 52 del 9.05.2007, e Regolamento Urbanistico comunale (RUC), approvato con deliberazione del C.C. n. 13 del 25.03.2014, formati ai sensi della L.R. 1/2005 e redatti in forma coordinata con i Comuni di Campiglia Marittima e Suvereto;
- Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Livorno approvato con Deliberazione del C.P. n. 52 del 25.03.2009, divenuto esecutivo in seguito alla pubblicazione sul B.U.R.T. n. 20 del 20.05.2009;
- implementazione paesaggistica del Piano di indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana, approvata con deliberazione del C.R.T. n. 37 del 27.03.2015 (efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del 20.05.2015), ai sensi dell'art. 135 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004,

**Richiamato** inoltre il quadro normativo di riferimento in materia di governo del territorio e di Valutazione ambientale strategica e segnatamente:

- L.R. n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio", pubblicata nel B.U. Toscana 12 novembre 2014, n. 53;
- L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)", pubblicata nel B.U. Toscana 17 febbraio 2010, n. 9, parte prima;

**Considerato** che la definizione del nuovo assetto funzionale ed infrastrutturale dello stabilimento di Piombino da parte del gruppo Cevital/Aferpi (il cd *masterplan* delle aree industriali), conseguente al nuovo piano industriale che si incentra sullo sviluppo di tre diversi segmenti produttivi (siderurgico, logistica, agroalimentare), risulta per molti aspetti coerente ed in linea con la pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, sia di livello comunale (PS d'Area e RU), sia di livello regionale (PIT/PPR) e provinciale (PTC), determinando infatti le condizioni per:

- rileggere il rapporto tra "città e fabbrica" sottraendo agli usi industriali le aree immediatamente contigue con il tessuto urbano e con il Comparto di Città Futura a favore di funzioni "leggere" e maggiormente compatibili;
- rivedere il tracciato del corridoio infrastrutturale di collegamento al porto (SS398) con soluzioni maggiormente praticabili rispetto a quelle originariamente previste, sulla base delle soluzioni già condivise tra Comune/AP/ Aferpi in sede di "tavolo tecnico" istituito in attuazione dell'Accordo di Programma di cui all'art. 252 bis;
- implementare le attività portuali e per la logistica recuperando spazi e aree, fino ad ora occupate dall'industria siderurgica, in prossimità o comunque facilmente collegabili con il porto commerciale-industriale;

**Preso atto**, per contro, che il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico, per ragioni di logistica e di competitività della produzione industriale (descritte e argomentate nel dettaglio nella relazione illustrativa prodotta da Aferpi a corredo del masterplan) richiede necessariamente l'impegno di nuove aree, attualmente allo stato naturale (sottozone E5/aree umide e palustri costiere, e E2/fl/aree di rispetto fluviale individuate come invariante strutturali nella pianificazione comunale), per la realizzazione di infrastrutture lineari a servizio dello stabilimento, ponendosi in contrasto con la pianificazione territoriale ed urbanistica comunale (P.S. d'Area e RU) oltrechè in potenziale contrasto con il PTC della Provincia di Livorno, e con il PIT/PPR della Regione Toscana;

**Richiamato** l'art. 23 della disciplina del PIT/PPR di seguito riportato:

*“ E' garantita l'attuazione degli interventi oggetto di protocolli d'intesa, di intese preliminari da accordi di pianificazione, nonché agli interventi previsti da accordi di programma già sottoscritti dalla Regione e dagli enti interessati prima della data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del presente Piano per i quali risultano già avviati i procedimenti per le necessarie modifiche agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. A tal fine, nell'ambito dei procedimenti per l'adeguamento alla presente disciplina degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, è assicurato il corretto bilanciamento degli interessi pubblici coinvolti attraverso la conferenza paesaggistica di cui all'articolo 21”;*

**Richiamato** inoltre l'art. 41 della L.R. 65/2014, che stabilisce quanto segue:

*“1. Qualora si renda necessario, ai fini del coordinamento degli strumenti della pianificazione territoriale di cui all'articolo 10, la definizione o variazione contestuale di almeno due di essi, al Regione, la Provincia, la città metropolitana, il Comune, in base all'interesse prevalente promuovono la stipulazione di un accordo di pianificazione, secondo quanto previsto dal presente capo.*

*2. Con l'accordo di pianificazione le amministrazioni di cui al comma 1, definiscono consensualmente le modifiche da apportare ai rispettivi strumenti della pianificazione territoriale e, ove ritenuto necessario per il perseguimento degli obiettivi di governo del territorio, anche ai piani operativi con le forme e le modalità procedurali previste dall'articolo 42.*

*3. Nel caso in cui, nell'ambito della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'articolo 42, comma 1, sia verificato che la proposta di piano non comporti la variazione degli altri strumenti la conferenza prende atto dell'esito della verifica. In tale ipotesi, il procedimento di approvazione dello strumento di pianificazione di cui si tratti, prosegue con le forme e le modalità procedurali disciplinate dal titolo II, capo I.”*

**Ritenuto** pertanto necessario promuovere la procedura dell'accordo di pianificazione di cui all'art. 41 della L.R. 65/2014, al fine di verificare l'effettivo contrasto del nuovo assetto delle aree industriali conseguente al nuovo piano industriale del gruppo Cevital-Aferpi, con il PTC, oltrechè con il PS d'Area, per procedere con la conseguente elaborazione e adozione della variante urbanistica sulla base delle condizioni e prescrizioni che potranno emergere in sede di conferenza dei servizi da convocare ai sensi dell'art. 42 della LR 65/2014 ;

Visto il documento ricognitivo dal titolo *“Accordo di Programma ex art. 252 bis D.Lgs. 152/2006 sottoscritto in data 30.06.2015- Variante urbanistica per l'attuazione del piano industriale AFERPI-Avvio del procedimento accordo di pianificazione art. 42 L.R.*

65/2014", e relativi allegati documentali e cartografici, redatto a tal fine dal Settore Programmazione Territoriale ed Economica/Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che tratta i seguenti contenuti:

- ricognizione del quadro degli accordi di programma nel quale si colloca il piano industriale/masterplan di AFERPI;
- ricognizione dei diversi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigente (di livello comunale, provinciale e regionale) e individuazione, a livello preliminare, dei profili di contrasto con il piano industriale/masterplan di AFERPI;
- ricognizione dello stato di attuazione della pianificazione urbanistica comunale e dei processi di trasformazione in corso nel settore urbano orientale/UTOE 8 e UTOE 9 (porto, nautica, ecc.) e nel territorio comunale;
- finalità e contenuti di massima della variante urbanistica;
- ricognizione del quadro conoscitivo disponibile ed implementazioni necessarie ai fini dell'adozione della variante

**Dato atto** che il suddetto documento, è corredato ed integrato dagli elaborati prodotti da gruppo Cevital/Aferpi di seguito elencati, trasmessi via PEC con comunicazione in data 6 Luglio 2016, in atti prot. n. 20172, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

Elaborati grafici:

- Stato di diritto aree in disponibilità al Gruppo Cevital
  - Masterplan* aree industriali
  - Sovrapposizione assetto *masterplan*/Regolamento Urbanistico
- Relazione tecnica *masterplan*  
Documento preliminare di VAS

**Preso atto** che:

- contestualmente all'avvio del procedimento dell'accordo di pianificazione è inoltre necessario avviare il procedimento di Valutazione Ambientale strategica di cui all'art. 23 e seguenti della L.R. 10/2010, ai sensi dell'art. 5 bis della stessa legge e dell'art. 42 della L.R. 65/2014;
- a tal fine è stato predisposto da parte di Aferpi, in quanto soggetto proponente del piano industriale/masterplan delle aree industriali il documento preliminare di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010;

**Dato atto** inoltre che ai fini del procedimento di VAS:

- il soggetto proponente è individuato nel gruppo industriale Cevital/Aferpi, in quanto ha elaborato direttamente il piano industriale sopra richiamato che sotto il profilo urbanistico si sostanzia nel *masterplan* delle aree industriali con valenza di piano urbanistico attuativo;
- l'autorità procedente è individuata nel Consiglio Comunale, in quanto soggetto competente all'adozione e approvazione della variante urbanistica e del piano attuativo/*masterplan* delle aree industriali;
- l'autorità competente è individuata nella G.C. che si avvale, per le attività istruttorie e per lo svolgimento del procedimento di VAS, del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), così come stabilito con deliberazione della G.C. n. 172/2010;

**Preso atto** che l'art. 23 della sopra richiamata LR 10/2010 prevede un termine di 90 giorni per la fase delle consultazioni (fase preliminare VAS) fatto salvo un termine inferiore eventualmente concordato tra autorità procedente o proponente e autorità competente;

**Ritenuto** opportuno, in linea con i principi di celerità e snellimento procedurale richiamati negli Accordi di Programma citati, assegnare il termine di 30 giorni alle autorità competenti in materia ambientale individuate nel suddetto documento preliminare di VAS, per l'espressione dei contributi tecnici ai fini della redazione del successivo rapporto ambientale;

**Ritenuto** inoltre di individuare quale Garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'art. 37 della L.R. 65/2014 per il presente procedimento, la dott.ssa Monica Pierulivo, Responsabile del Servizio "Segreteria Sindaco – ufficio stampa – urp – partecipazione";

**Dato atto** che l'argomento è stato illustrato nella seduta della IV Commissione consiliare del 28.06.2016, nell'ambito della seduta programmata per l'aggiornamento sullo stato di attuazione degli Accordi di Programma inerenti l'area di crisi industriale complessa;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

**Tutto** ciò premesso e considerato;

**Ritenuto** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, del D. Lgs 267/2000, per dar corso rapidamente alle attività e al procedimento dell'accordo di pianificazione in considerazione della rilevanza strategica dei temi in questione;

Visti i pareri di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi legalmente espressi e con votazione unanime separata per quanto attiene l'immediata eseguibilità;

## **DELIBERA**

1. Di dare atto che il nuovo *masterplan* delle aree industriali elaborato dal gruppo Cevital/Aferpi, conseguentemente al piano industriale che è parte integrante dell'Accordo di Programma di cui all'art. 252 bis Codice dell'Ambiente sottoscritto in data 30 giugno 2015 e richiamato in premessa, ha evidenziato profili di parziale contrasto con la pianificazione territoriale ed urbanistica comunale (P.S. d'Area e RU) oltrechè di potenziale incoerenza con il PTC della Provincia di Livorno e con la disciplina del PIT/PPR della Regione Toscana;
2. Di promuovere conseguentemente il procedimento dell'accordo di pianificazione di cui all'art. 41 e seguenti della L.R. 65/2014, al fine di:
  - verificare, nell'ambito della specifica conferenza dei servizi, l'effettivo contrasto con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti di competenza regionale e provinciale;
  - verificare e condividere con Regione e Provincia di Livorno, oltrechè con i competenti uffici del MIBACT da coinvolgere ai fini della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 del PIT/PPR, le condizioni e prescrizioni per procedere alla successiva adozione della variante e del contestuale *masterplan* delle aree industriali con valenza di piano urbanistico attuativo;

3. Di approvare a tal fine il documento ricognitivo dal titolo “*Accordo di Programma ex art. 252 bis D.Lgs. 152/2006 sottoscritto in data 30.06.2016- Variante urbanistica per l’attuazione del piano industriale AFERPI-Avvio del procedimento accordo di pianificazione art. 42 L.R. 65/2014*”, e relativi allegati documentali e cartografici, redatto dal Settore Programmazione Territoriale ed Economica/Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che tratta i seguenti contenuti:
  - ricognizione del quadro degli accordi di programma nel quale si colloca il piano industriale/masterplan di AFERPI;
  - ricognizione dei diversi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigente (di livello comunale, provinciale e regionale) e individuazione, a livello preliminare, dei profili di contrasto con il piano industriale/masterplan di AFERPI;
  - ricognizione dello stato di attuazione della pianificazione urbanistica comunale e dei processi di trasformazione in corso nel settore urbano orientale/UTOE 8 e UTOE 9 (porto, nautica, ecc.) e nel territorio comunale;
  - finalità e contenuti di massima della variante urbanistica;
  - ricognizione del quadro conoscitivo disponibile ed implementazioni necessarie ai fini dell’adozione della variante
  
4. di dare atto che il suddetto documento, è corredato ed integrato dagli elaborati prodotti da gruppo Cevital/Aferpi di seguito elencati, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale e depositati presso l’Ufficio Atti Deliberativi;  
Elaborati grafici:
  - -Stato di diritto aree in disponibilità al Gruppo Cevital
  - -*Masterplan* aree industriali
  - -Sovrapposizione assetto *masterplan*/Regolamento UrbanisticoRelazione tecnica *masterplan*  
Documento preliminare di VAS
  
5. di avviare contestualmente il procedimento di VAS ai sensi dell’art. 23 della L.R. 10/2010, incaricando il Responsabile del procedimento di trasmettere al Servizio Ambiente la documentazione necessaria per l’invio ai soggetti competenti in materia ambientale e per i successivi adempimenti;
  
6. di assegnare il termine di 30 giorni alle autorità competenti in materia ambientale individuate nel suddetto documento preliminare di VAS, per l’espressione dei contributi tecnici ai fini della redazione del successivo rapporto ambientale;
  
7. di dare atto che responsabile del presente procedimento è l’arch. Camilla Cerrina Feroni, Dirigente del Settore Programmazione Territoriale ed Economica che pertanto è incaricata di procedere alla convocazione della conferenza dei servizi di cui all’art. 42 della L.R. 65/2014;
  
8. di nominare la dott.ssa Monica Pierulivo, Responsabile del “Servizio Segreteria Sindaco – ufficio stampa – urp – partecipazione” quale Garante dell’informazione e della partecipazione di cui all’art. 37 della L.R. 65/2014 per il presente procedimento;

9. di rendere accessibile alla cittadinanza, anche in via telematica, la documentazione allegata al presente atto che sostanzia l'avvio del procedimento dell'accordo di pianificazione;
10. di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata, immediatamente eseguibile, per dar corso rapidamente alle attività per le ragioni espresse in premessa;
- 11. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.**